



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 55

Approvata dal Consiglio Comunale in data 9 dicembre 2019

OGGETTO: AZIONI SUSSIDIARIE A SOSTEGNO DELLE ALLIEVE E DEGLI ALLIEVI OSPEDALIZZATI E DELLE LORO FAMIGLIE.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- a Torino, presso il presidio pediatrico ospedaliero "Regina Margherita", vengono ricoverati ogni giorno decine di bambini e ragazzi sia di Torino, sia provenienti da altre città, piemontesi e non;
- i piccoli pazienti sono affetti da patologie croniche invalidanti che comportano disagi significativi per le famiglie, costrette a vivere per lunghi periodi a Torino, se non addirittura a trasferirsi per consentire ai propri figli di affrontare terapie lunghe, invasive e spesso debilitanti;
- per bambini e ragazzi, il diritto all'istruzione e il legame con la scuola di appartenenza sono mantenuti e garantiti dal Servizio ministeriale di scuola in ospedale;
- in Italia a garantire l'istruzione in ospedale e, successivamente, a domicilio, ci sono le Scuole polo regionali che supportano gli interventi delle sezioni scolastiche ospedaliere, si impegnano nella formazione e gestiscono le risorse finanziarie;

CONSIDERATO CHE

- a Torino, la scuola polo regionale "Amedeo Peyron" svolge un ruolo fondamentale di coordinamento dell'istruzione ospedaliera e domiciliare e di monitoraggio delle situazioni in atto e dei bisogni emergenti; definisce i criteri per l'organizzazione del servizio e i modelli di intervento più funzionali ed efficaci; sostiene i processi di formazione dei dirigenti e dei docenti coinvolti;
- la scuola polo "Amedeo Peyron" è inoltre capofila della Rete nazionale di scopo per la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare e scuola di riferimento per il Master universitario di secondo livello, attivato dall'ateneo torinese per una formazione altamente qualificata degli operatori che punta all'inclusione e alla qualità delle relazioni

con gli alunni malati, con i familiari di riferimento e con gli operatori sanitari, e a sviluppare le più adeguate competenze professionali per fronteggiare le situazioni più critiche con un atteggiamento resiliente davanti alle difficoltà;

PRESO ATTO CHE

- le nuove Linee d'indirizzo ministeriali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare pongono l'attenzione sulla necessità di un'efficace e strutturata azione di informazione sui territori volta promuovere e a fornire il supporto di una comunità educante dialogica e collaborativa che sia in grado di garantire ai piccoli pazienti una buona qualità didattico-formativa;
- la collaborazione della rete educante ha come obiettivo assicurare la continuità didattica con il lavoro della classe, attraverso un continuo scambio relazionale e affettivo con il gruppo dei pari e con i docenti della scuola di provenienza, con il confronto sui materiali didattici, sulle modalità di lezione e di verifica e favorendo la presa in carico educativa ed emotiva globale da parte degli insegnanti ospedalieri;

TENUTO CONTO CHE

- il ricovero comporta forte apprensione e dinamiche psicologiche regressive non solo per i giovanissimi ma anche per i loro genitori;
- in momenti di particolare fragilità emotiva e debilitazione fisica è fondamentale per i bambini e i ragazzi ricoverati sentirsi accolti insieme alle loro famiglie dalla Città, prima ancora che dal presidio ospedaliero;
- una delle difficoltà più immediate degli studenti e delle studentesse e delle loro famiglie durante il primo periodo di ospedalizzazione, quello più traumatico e invalidante, non consiste soltanto nell'ambientarsi all'interno del nosocomio, ma anche nel reperire le informazioni utili riguardo ai servizi necessari, ad esempio su come muoversi in città utilizzando la rete di trasporti urbani o trovare una sistemazione o un alloggio;
- l'ansia e la stanchezza fisica provocate dalla condizione di sofferenza e preoccupazione affettiva per i figli malati rischiano di indebolire anche la salute dei genitori che vengono completamente assorbiti dalle incombenze di cura;
- l'angoscia dei genitori è spesso accompagnata dal pensiero di altri figli affidati ai parenti nei paesi di origine e talvolta dall'assillo per le risorse economiche necessarie ad affrontare, per periodi prolungati, le ingenti spese di sostentamento fuori casa;

RILEVATO

che l'affetto e l'attenzione delle famiglie sono la "miglior medicina" per i piccoli pazienti e possono essere assicurati solo se si salvaguardano le condizioni di benessere psico-fisico ed economiche delle stesse;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta a:

- 1) realizzare un kit di accoglienza per le famiglie degli allievi e delle allieve ospedalizzati contenente un libretto informativo sulla rete di trasporti urbani, sulle sedi terapeutiche e le loro specializzazioni, sulle possibilità di soggiorno e accoglienza, sulle associazioni di volontariato e di sostegno del settore, e su tutti i servizi e le opportunità offerte dalla Città;
 - 2) venire incontro alle difficoltà economiche delle famiglie garantendo tariffe agevolate sui mezzi pubblici da concordare con l'ente di trasporto pubblico, in particolare per le famiglie non residenti a Torino;
 - 3) favorire momenti di ristoro e svago ai genitori o ai piccoli pazienti, offrendo loro la possibilità di usufruire di biglietti scontati per cinema, visite a musei o partecipazione a spettacoli teatrali.
-